

Rivista Mensile: “La mia auto 4x4” Settembre 2005

“Speciale Legislazione:

“Escursionismo motorizzato” pp.78-82.

di Nicola D. Bonetti

In Senato c'è un provvedimento legislativo per regolamentare il fuoristrada in Italia: apparentemente restrittivo e pensato esclusivamente per le due ruote, interverrebbe anche su quad e 4x4, ma stavolta non si tratta delle solite deliranti proposte pseudo-ambientaliste.

Abbiamo intervistato il senatore Valerio Carrara, firmatario del testo: l'occasione dell'incontro si è trasformata in una lunga conversazione tra appassionati con la scoperta di interessanti aspetti e persino con la possibilità di sviluppare alcuni progetti. E al Club Alpino Italiano manda a dire che.....

Per molti di noi, normalmente, la politica appare molto lontana. Eppure, può anche non essere così. Come nel caso in cui ci capitò di leggere di un disegno di legge che ci riguarda; lo analizziamo (lo abbiamo fatto) trovando passaggi importantissimi, altri, invece -a nostro avviso – da rivedere, ed altri ancora che non hanno tenuto conto di realtà rilevanti: quad e 4x4 ad esempio rientrano solo di conseguenza nella problematica, focalizzata sui motocicli. Invece di mugugnare ed attenderne passivamente la conversione in legge, con mezzi alla portata di tutti, come Internet ed elenchi telefonici, cerchiamo di contattare uno dei firmatari della proposta. Una e-mail ed una telefonata, ed ecco la prima sorpresa: il senatore Valerio Carrara (la sua scheda è sul sito del Senato, all'indirizzo Internet <http://www.senato.it/leg/14/BGT/Schede/Attsen/00017564.htm>) ci telefona per un appuntamento quasi immediato, nel comune dove risiede e dove è anche sindaco.

Siamo ad Oltre il Colle in Val Serina, nella provincia di Bergamo a 1.030 metri di quota, in una conca coronata da montagne tra i duemila ed i duemilacinquecento metri, zona dalle secolari tradizioni minerarie, oggi riconvertita al turismo.

Con i modi schietti di chi è nato e vive tra i monti, il primo cittadino entra immediatamente in tema, innanzitutto “dichiarandosi” fuoristradista esattamente come noi, il suo iter lo ha visto prima nella regolarità e nel trial in moto, poi con le 4x4; tra le altre, ci parla subito con entusiasmo della sua inarrestabile Patrol. Avreste mai ipotizzato di trovare nei palazzi romani una persona come noi? Buon inizio, ma c'è di più.

BASTA AI DIVIETI

Il senatore Valerio Carrara ci confida che sin dall'inizio ha coinvolto la Federazione Motociclistica Italiana, grazie ai contatti informali con un altro bergamasco, il presidente della Federazione Motociclistica Italiana, Paolo Sesti. “Si tratta – dice – di un' idea mirata a portare chiarezza in un ambiente che considera in modo particolare noi fuoristradisti (e dico noi perché mi sono sempre considerato un appassionato), partendo con un disegno di legge che potesse mettere tutti in condizioni di riempirlo dei contenuti necessari per renderlo ottimale e funzionale”. Già apprezziamo la visione di chi non ritiene di aver generato “una sorta di verbo non modificabile”, infatti aggiunge: “Sicuramente mancherà qualcosa, ma lo scopo era di creare il presupposto perché non tutto fosse vietato, e che prima di vietare ci fosse l'alternativa. Immediatamente il presidente della Provincia di Bergamo, Valerio Bettoni, si è reso disponibile, anche economicamente, per la realizzazione di un circuito fisso”.

RISPETTO PER LA NATURA

“Sono anche sindaco – prosegue Valerio Carrara – e in un paese di montagna la gente ha cambiato modo di concepire le vacanze andando a cercare nuovi mercati che consentano a queste realtà di vivere tutto l’anno: incontri con moto da trial, rievocazioni della Valli Bergamasche per moto storiche di regolarità (evento di portata europea, n.d.r.), apertura ad eventi con quad. Si tratta di appuntamenti che hanno portato risultati di notevole rilevanza, rendendo le manifestazioni ben viste dai più”. Se qualcuno dei turisti non condividesse, ci sono altre località che offrono ciò che chiedono, e continua Carrara “l’importante è che ognuno rispetti le passioni dell’altro, perché dobbiamo imparare a convivere. Vorrei aprire un inciso: difficile accettare che una struttura importante come quella del Club Alpino Italiano possa criticare una legge senza averne probabilmente letto i contenuti, quando loro – in barba a tutti i regolamenti del mondo – hanno costruito rifugi a proprio uso e consumo sulle più belle montagne d’Italia. Io rispetto chi in montagna va a piedi, a cavallo, in bicicletta: quando sono in moto o con la 4X4 e incontro qualcuno, con educazione mi fermo, lascio passare, spengo il motore e saluto. La legge deve stabilire cos’è il fuoristrada, i tratturi, le strade a fondo naturale, sapere dove esercitare e dove è precluso. Naturalmente l’impegno è di tutelare l’ambiente e non di distruggerlo. Disciplinando tutti i passaggi per ottenere i permessi con ampia facoltà ai sindaci di consentire le deroghe”.

L’articolo reca la foto di V. Carrara mentre legge la rivista. Sotto la foto è scritto: Il senatore Valerio Carrara, voce moderata e positivista, dimostra la possibilità (e, cosa più importante, la volontà) di conciliare passioni e rispetto ambientale con un disegno di legge soddisfacente per utenti e istituzioni.

LE CONSEGUENZE

Dal disegno deriverebbero anche realtà difficili da metabolizzare: una su tutte, in Italia il fuoristrada sarebbe vietato come tale fuori da strade, tracce o piste. Definiamolo fuoripista, per capirci meglio, e se già oggi fiumi e spiagge non sono percorribili per la legislazione nazionale, e la vegetazione non andrebbe mai calpestata con veicoli per evidenti ragioni etiche, ecco che si codificano situazioni già esistenti, perché da noi il deserto non c’è.

Addentrandoci nello spirito della legge, troviamo alcuni punti rilevanti, anche se, in apparenza, si potrebbe leggere come una completa chiusura. Il fuoristrada 4x4 rientra di conseguenza, anche se non ci sono stati contatti con la Federazione Italiana Fuoristrada per 4x4 e quad.

“Un disegno di legge deve essere il meno perfetto possibile, per dare a tutti la possibilità di intervenire”, aggiunge Valerio Carrara, con un senso di apertura della politica che continua a stupire. Il messaggio per i soggetti istituzionalmente addetti ai lavori è chiarissimo, FIF, Uisp e chi si occupa di quad, battano almeno un colpo.

Conseguenze anche per gli enti competenti che, in caso di diniego a concedere autorizzazioni, devono indicare entro trenta giorni percorsi o aree idonei alla circolazione fuoristrada! E c’è persino un civilissimo obbligo di apporre la segnaletica.

IMPORTANZA STORICA

Dove noi troviamo encomiabile lo spirito del disegno di legge, è nella “opportunità di garantire un disciplinato svolgimento della circolazione su strade a fondo naturale e fuoristrada effettuata per fini sportivi e ricreativi” oppure nella “necessità dell’individuazione

di strumenti atti a permettere una corretta allocazione delle esistenti risorse viarie tra i vari ambiti di possibile utilizzazione”, e ancora – finalmente – il riconoscimento del rischio chiusura di percorsi inutilizzati per erosione, frane e vegetazione, comprese anche storiche vie di comunicazione, ovvero “recuperare e salvaguardare un patrimonio di strade a fondo naturale, oggi a rischio di depauperamento anche per disuso per la difficoltà di individuare legittimi ambiti di utilizzo”.

Assolutamente importante, la codifica legislativa della nostra passione: l’articolo 3, al punto 2, introduce una definizione, felice e precisa:”La circolazione motorizzata su strade a fondo naturale per scopi ricreativi o sportivi è definita escursionismo motorizzato”: adesso sappiamo chi siamo e cosa facciamo. E, soprattutto, vorremo continuare a farlo in regola con le leggi, e da queste anche tutelati. Carrara in prima persona era stanco di sentirsi “fuorilegge” ogni volta che usciva dall’asfalto. Sensazione positiva per noi, trovare un politico che si definisce anomalo, attento a cavalcare le sensazioni della gente con il cuore e non per voti, esprimendo (invece di nasconderle) le proprie passioni, cercando di essere meno ipocriti e più concreti. Avvicinando il “palazzo” ai cittadini, aggiungiamo noi.

CONCLUSIONI

Il senatore Carrara ha voluto mandare un messaggio, mediante la nostra rivista, a club ed organizzatori. Il senso è questo: ci sono molti sindaci che la pensano come lui, vanno interpellati e coinvolti nel creare manifestazioni ed occasioni di fuoristrada. Alla fine dell’incontro, dopo una foto ufficiale mentre sfoglia La mia 4x4 (che ci ha subito dichiarato di leggere, da appassionato) nonostante un bel temporale estivo, ha accettato di “posare” accanto alla sua 4x4 con la quale ci siamo recati all’appuntamento, adocchiandola con interesse.

Ribadiamo si tratta di un bel segnale, non c’è che dire.